

La storia dell'associazione terza puntata

Il 15 dicembre 1989 il consiglio direttivo delibera la firma della convenzione con l'USL 25 alle stesse condizioni valide per il C.A.T.I.S. di Bologna; è data la disponibilità della pubblica assistenza di garantire il servizio d'emergenza dal giovedì alla domenica dalle 20.00 alle 24.00 su tutto il territorio.

Nel 1990 iniziano le feste del volontariato, organizzate per far conoscere alla popolazione le attività che si svolgono, per raccogliere fondi, far vedere le attrezzature e il loro uso, le simulazioni di soccorso, il tutto tra balli e canti e gastronomia che, nella bassa bolognese, non manca mai.

Si svolgono altre iniziative come quella di portare un poco di conforto e allegria agli anziani ospitati nella casa di riposo di Galliera

Intanto l'adesione all'associazione continua, entrano nuovi volontari, nel 1991 siamo oltre 50 unità e i locali concessi dal Comune cominciano a diventare stretti.

Negli anni scorsi eravamo troppo impegnati nel crescere e non eravamo organizzati per queste casistiche. I servizi svolti nel 1991 sono stati 266 così suddivisi:

Urgenze 145 – trasferimenti e visite mediche 78 – manifestazioni 20 – servizi per l'Ospedale di Bentivoglio 23.

Nel 1992 il Consiglio direttivo accetta l'offerta del Leo Club di San Pietro in Casale per la rappresentazione di una commedia in dialetto, il cui incasso sarà devoluto per l'acquisto di una Fiat Panda, per il trasporto dei pazienti in grado di camminare.

Nello stesso anno viene estesa la collaborazione e applicate le stesse tariffe anche ai pazienti residenti nel comune di San Pietro in Casale.

Il 13 giugno 1992 viene inaugurata la Fiat Panda



donata del Leo Club di San Pietro in Casale, il 30 giugno viene sostituita l'ambulanza Volkswagen con un Fiat Ducato "India 22", fornito dalla sede di Bologna.



Nello stesso anno, dopo la chiusura del pronto soccorso dell'ospedale di San Pietro in Casale, l'USL richiede la presenza dell'ambulanza presso l'ospedale nei mesi di luglio, agosto e settembre per far fronte ad eventuali casi d'emergenza. Nello stesso anno entra in funzione a Bologna il numero telefonico per l'emergenza "118".

Dal 23 novembre 1992 l'ambulanza "India 22" avrà la presenza di un medico a bordo dalle 19.00 alle 24.00 di ogni giorno.

I servizi svolti nel 1992 sono stati 265 così suddivisi:

Urgenze 72 – trasferimenti e visite mediche 136 – manifestazioni 38 – servizi per l'Ospedale di Bentivoglio 19

Nell'Aprile del 1993 la partecipazione di Croce Italia a Poggio Renatico comincia a diventare una realtà, infatti il Comune di Poggio Renatico, in collaborazione con la nostra associazione di Galliera, indice una pubblica assemblea con l'intento di dar vita ad un'organizzazione di soccorso, un progetto relativo alla formazione di un gruppo socio-sanitario nel capoluogo Poggese, in collaborazione con Croce Italia.

Viene organizzato dalla nostra sezione un corso di formazione della durata da quindici lezioni per la cittadinanza, a cui intervengono istruttori provenienti dalla sede principale della Croce Italia e dal "118" di Bologna, durante le lezioni vengono insegnate le tecniche di soccorso e l'uso del materiale.

Al corso partecipano moltissimi volontari e al termine sostengono un esame.

I volontari che dopo il corso hanno superato l'esame e che possono prestare servizio come soccorritori presso la sede di Galliera, sono 14.

Molti cittadini manifestano l'intenzione di partecipare ai corsi di formazione. Visto il successo ottenuto, il Comune di Poggio Renatico e Croce Italia, proseguiranno questa iniziativa anche l'anno prossimo.

Nello stesso anno viene concluso l'accordo tra la nostra associazione e il Comune di Galliera per la progettazione della nuova sede della Croce Italia.